

AUTOMOTIVE Il lavoro è diminuito, la sede di Codogno chiusa dal 13 al 18 maggio

Mercato a picco e meno fatturato, il colosso Mta decide lo stop

Il blocco, che riguarda tutte le sedi della multinazionale, tranne quella cinese, «è la conseguenza di questa forte contrazione produttiva»

 di **Luisa Luccini**

Il lavoro è diminuito al tal punto che la prossima settimana l'azienda tornerà nuovamente a chiudere, tutto fermo nella casa madre di Codogno e nella sede di Rolo in Emilia Romagna da mercoledì 13 a lunedì 18 maggio. E del resto, con il mercato auto italiano sostanzialmente azzerato per la pandemia del coronavirus - immatricolazioni scese del 97,55% nel solo mese di aprile, meno 50,69% nel periodo gennaio-aprile -, anche la multinazionale codognese **Mta** sta subendo le pesantissime conseguenze di un settore andato letteralmente a picco: «Da gennaio ad aprile siamo il 30% sotto il fatturato preventivato - informa Maria Vittoria Falchetti, responsabile comunicazione e marketing dell'azienda di famiglia **Mta**, specializzata in componenti elettromeccanici ed elettronici per il settore automotive -. La contrazione più forte è stata ad aprile. Ma le previsioni sono pessime anche per maggio, dove ci si aspetta un mercato in ulteriore discesa». Gruppo industriale da 1.500 lavoratori in tutto il mondo, di cui 600 proprio nella sede di Codogno, **Mta** attualmente è un "gigante" co-

stretto a viaggiare a marce decisamente ridotte, con l'azienda al lavoro praticamente solo per il mercato dei ricambi. E con un'unica sede estera - destino vuole proprio quella della Cina - attualmente aperta tra le otto filiali che il gruppo ha fuori l'Italia. «La chiusura temporanea della prossima settimana a Codogno e Rolo è la conseguenza proprio di questa forte contrazione produttiva - conferma la manager -. Lunedì, l'inizio della "fase 2" ha coinciso con un piccolissimo rientro aggiuntivo di addetti in azienda, anche se la maggior parte degli impiegati e dei manager continuano a lavorare in modalità smart working. La cassa integrazione ordinaria? Vi stiamo facendo ricorso proprio per la fortissima contrazione della produzione, con fino a tre giorni a settimana di Cig per ogni lavoratore, sia che lavori in sede o con modalità di telelavoro». Non è solo l'Italia peraltro a soffrire. «**Mta** ha otto sedi estere e l'unica aperta oggi è quella della Cina, che era però stata chiusa ad inizio anno quando era sorta là l'emergenza Covid - informa Maria Vittoria Falchetti -. Al momento, tutte le altre sedi (in Brasile, Polonia,



Slovacchia, Stati Uniti, India, Messico e Marocco, ndr) sono chiuse, o per mancanza di lavoro o per disposizioni governative». E il domani? «È lì che deve essere proiettato il nostro sguardo e il nostro impegno imprenditoriale. Lo scenario attuale è terribile, ma **Mta** sta lavorando pensando proprio al futuro, attraverso la progettazione e il suo settore Ricerca e Sviluppo che non si è mai fermato. Continuiamo a progettare i componenti per le auto degli anni a venire. Un impegno, questo, che diversi nostri clienti stanno apprezzando». ■

A Codogno il quartier generale della Mta, colosso dell'automotive con sedi sparse in tutto il mondo: la casa madre chiuderà dal 13 al 18 maggio



Lo scenario attuale è terribile, ma l'azienda sta lavorando pensando proprio al futuro attraverso la progettazione e il suo settore Ricerca e Sviluppo che non si è mai fermato